



L'interscambio con l'estero della Basilicata nel I semestre 2016

Indice

pag. 1	In sintesi
pag. 2	Trend dell'export regionale
pag. 3	L'export dei mezzi di trasporto
pag. 4	L'export del mobile
pag. 5	L'export dell'agroalimentare
pag. 6	L'export dei prodotti metalmeccanici
pag. 7	L'export dei prodotti chimici e delle materie plastiche
pag. 8	Trend delle importazioni regionali
pag. 9	La bilancia commerciale regionale
pag. 10	L'interscambio commerciale con la Germania
pag. 11	L'interscambio commerciale con la Francia
pag. 12	L'interscambio commerciale con in Regno Unito
pag. 13	L'interscambio commerciale con la Polonia

Il presente Bollettino è stato realizzato da Unioncamere Basilicata con il supporto tecnico-scientifico del Dr. Franco Bitetti

- ❑ Ancora in forte espansione le esportazioni regionali che, nella prima metà del 2016, hanno superato i 2,2 miliardi di euro, un valore già vicino a quello registrato nell'intero 2015 (2,8 miliardi), che è stato un anno *record* per l'interscambio commerciale della Basilicata. In termini relativi, l'incremento tendenziale è stato dell'82,7%
- ❑ A trainare l'export sono sempre le vendite dell'industria dell'auto, più che raddoppiate tra il I semestre 2015 e il I semestre 2016, grazie soprattutto all'"apertura" del mercato USA; la loro incidenza sull'export complessivo ha raggiunto ormai l'85%
- ❑ *Performance* favorevoli hanno caratterizzato tutte le principali merceologie, con incrementi significativi soprattutto per i prodotti metalmeccanici e della chimica e materie plastiche. Riscontri positivi dai mercati esteri anche per l'agroalimentare e il mobile
- ❑ Tutti i principali mercati di destinazione hanno evidenziato un buon dinamismo; rallentamenti si segnalano soltanto nei Paesi europei extra-UE, dove ha inciso il mancato trasferimento alla Turchia del petrolio greggio destinato alla raffinazione, mentre nell'area UE flessioni dell'export si sono registrate in Polonia, Belgio e Paesi Bassi, in tutti i casi per effetto di una contrazione delle vendite di auto
- ❑ Anche le importazioni hanno mantenuto un trend espansivo, sebbene molto più rallentato rispetto all'anno precedente (+2,2%), scontando i minori acquisiti di prodotti intermedi da parte dell'industria dei mezzi di trasporto
- ❑ La bilancia commerciale regionale, al giro di boa di metà anno, chiude con un attivo *record* di poco superiore al miliardo di euro. Al "netto" dell'industria dei mezzi di trasporto, tuttavia, il saldo continua ad essere negativo

Anche nella prima metà del 2016 le esportazioni regionali hanno continuato a crescere a ritmi *record*, trainate dalla forte espansione delle vendite dell'industria dell'auto, la cui quota sul fatturato estero dell'economia lucana ha raggiunto l'85%.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la crescita è stata dell'82,7% (oltre un miliardo di euro in più), per un ammontare che ha sfiorato i 2,3 miliardi: un valore non molto distante da quello realizzato nell'intero 2015 (2,8 miliardi), che dovrebbe essere quindi ampiamente superato a fine 2016.

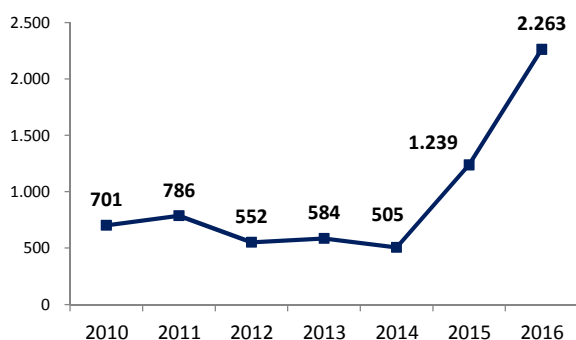
Se l'export dell'industria dell'auto è più che raddoppiato, trend espansivi hanno riguardato anche gli altri principali comparti, con tassi di incremento molto elevati per i prodotti chimici, metalmeccanici, della gomma e materie plastiche e per i mobili.

In contro-tendenza, invece, il comparto degli energetici, con una flessione in valore del greggio esportato di circa il 34%, anche per effetto del temporaneo blocco dell'attività estrattiva in val d'Agri.

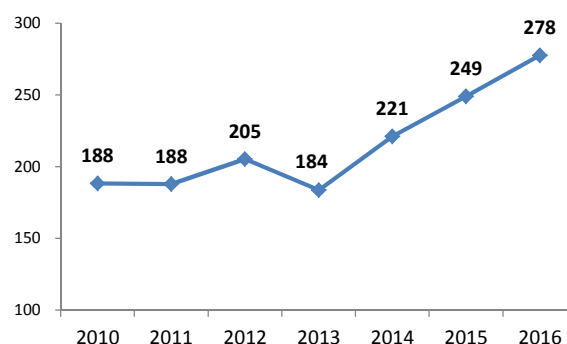
Nel complesso, i prodotti diversi dall'auto e dal greggio hanno messo a segno un incremento dell'11,5%, passando dai 249 milioni di euro del I semestre 2015 ai 278 milioni di euro del I semestre 2016.

Con riferimento alle aree di sbocco, il 90% della crescita dell'export si è concentrato nei Paesi extra-europei, segnatamente negli Stati Uniti, dove le vendite dell'industria dell'auto hanno superato i 900 milioni di euro. Più moderata la crescita nell'area UE (+12,7%), dove i mercati più dinamici sono risultati quelli della Spagna e del Regno Unito.

Le esportazioni regionali nel I semestre di ciascun anno (milioni di euro)



Le esportazioni regionali esclusi auto ed energetici nel I semestre di ciascun anno (milioni di euro)



Le esportazioni per principali merceologie
- valori ass. I sem. 2016 e var. ass. e % 2015-2016 -

	milioni di euro	var. ass. (ml. €)	var. %
Mezzi di trasporto	1.934	1.022	112,2
Metalmeccanici	116	13	12,1
Energetici	52	-27	-33,8
Agroalimentari	39	2	6,3
Chimici	37	9	32,2
Mobili	32	3	11,3
Sistema moda	32	1	1,9
Gomma, plastica	13	1	11,5
altri prodotti	8	-1	-5,9
totale	2.263	1.024	82,7

Le esportazioni per aree di destinazione
- valori ass. I sem. 2016 e var. ass. e % 2015-2016 -

	milioni di euro	var. ass. (ml. €)	var. %
Unione Europea (27)	1.101	124	12,7
Regno Unito	210	33	18,9
Spagna	145	65	82,7
Germania	200	13	6,9
Francia	245	20	9,1
Belgio	54	-6	-10,5
Europa extra-UE	60	-98	-61,9
Paesi extra-europei	1.102	998	950,6
totale	2.263	1.024	82,7

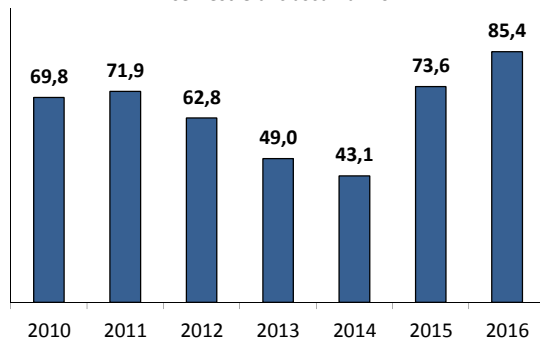
Il valore delle esportazioni dell'industria dei mezzi di trasporto ha superato il miliardo e 900 milioni di euro nei primi 6 mesi dell'anno, avvicinandosi ai 2 miliardi e 200 milioni registrati nell'intero 2015.

A determinare questo ennesimo exploit ha contribuito, in larga parte, l'"apertura" del mercato statunitense, del tutto marginale fino al 2015, dove le vendite hanno raggiunto i 922 milioni di euro, che equivalgono al 90% dell'incremento complessivo dell'export del settore.

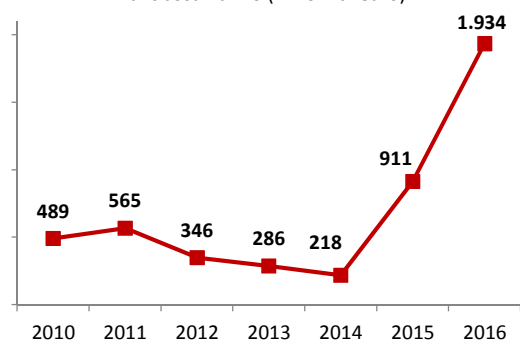
Un andamento più riflessivo hanno avuto i mercati dell'Unione Europea, dopo la forte espansione registrata nel 2015: nel complesso, la crescita dell'export non è andata oltre il +6,2%, ma i livelli raggiunti (834 milioni di euro, pari al 43% del totale) si confermano eccezionalmente elevati.

Se è decisamente rallentato il flusso commerciale verso Germania e Francia (-11,7 e 7,8%, rispettivamente), l'export ha continuato a crescere a ritmi sostenuti in Spagna e nel Regno Unito, Paese - quest'ultimo - che, insieme alla Francia, rappresenta il principale mercato di sbocco dell'industria dell'auto nell'area UE.

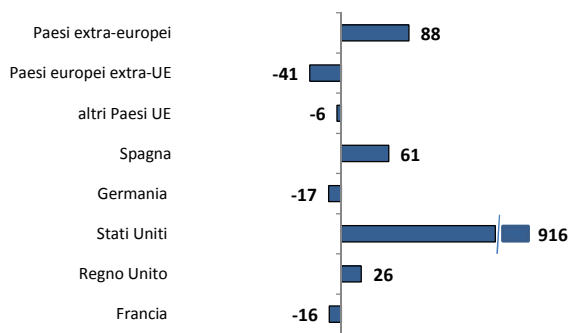
L'export dei mezzi di trasporto in % sul totale
- I semestre di ciascun anno -



L'export dei mezzi di trasporto nel I semestre
di ciascun anno (milioni di euro)



L'andamento dell'export del settore per mercati
- var. ass. (ml di euro) I sem. 2015 - I sem. 2016 -



L'export dei mezzi di trasporto per trimestri
- valori assoluti e variaz. tendenziali in ml. di euro -

	v.a.	var. ass.
I. 2014	95	-31
II.	122	-37
III.	86	-10
IV.	278	175
I. 2015	391	296
II.	520	398
III.	465	379
IV.	831	554
I. 2016	946	555
II.	987	467

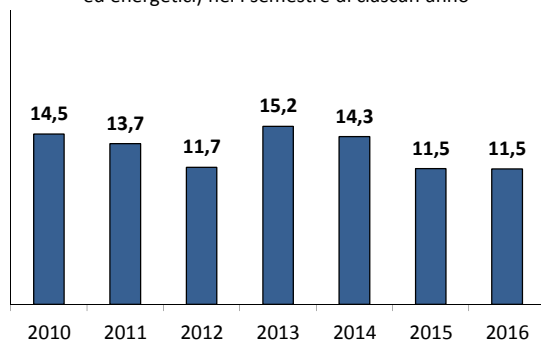
Dopo il rallentamento registrato nel 2015, determinato dalla contrazione dei mercati extra-europei, le esportazioni dell'industria del mobile hanno ripreso a crescere, mettendo a segno un incremento tendenziale dell'11,3% nella prima metà dell'anno in corso e raggiungendo i 32 milioni di euro (l'11,5% dell'export regionale "al netto" di auto ed energetici).

I Paesi che hanno contribuito maggiormente a tale ripresa sono stati il Regno Unito e la Francia, dove i flussi sono aumentati, rispettivamente, del 32,1 e del 19,4%; in termini assoluti, si tratta di 2,2 milioni di euro in più in entrambi i mercati, che equivalgono ad oltre un terzo dell'export aggiuntivo del settore.

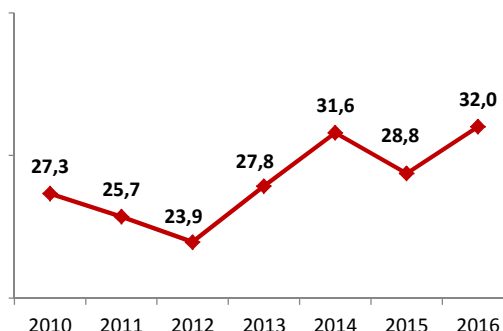
Decisamente più contenuta la crescita delle vendite destinate al Belgio (+2,0%) che, insieme alla Francia, rappresenta il principale mercato di sbocco del settore (la relativa quota sul totale dell'export sfiora il 20%).

Continua ad arretrare, invece, il mercato tedesco (-3,2%), in calo ormai da due anni e mezzo; mentre segnali di ripresa si sono evidenziati sui mercati extra-europei (+12,3%), che concorrono per circa il 22% al fatturato estero dell'industria del mobile.

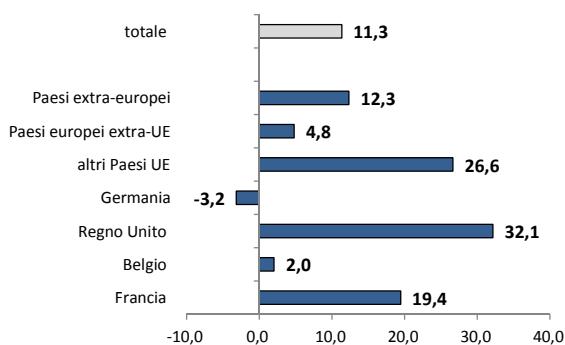
L'export del mobile in % sul totale (esclusi auto ed energetici) nel I semestre di ciascun anno



L'export del mobile nel I semestre di ciascun anno - milioni di euro -



L'andamento dell'export del mobile per mercati - var. % I sem. 2015 - I sem. 2016 -



L'export del mobile per trimestri - valori assoluti e variaz. tendenziali in ml. di euro -

	v.a.	var. ass.
I. 2014	16,0	21,7
II.	15,6	6,1
III.	11,4	7,0
IV.	15,4	-12,9
I. 2015	13,5	-15,3
II.	15,2	-2,4
III.	11,8	3,6
IV.	16,2	4,8
I. 2016	16,2	2,6
II.	15,8	0,6

Anche nel I semestre 2016 l'export dei prodotti agroalimentari ha mantenuto un trend espansivo; trend che, negli ultimi anni, ha subito un'interruzione soltanto nel 2014.

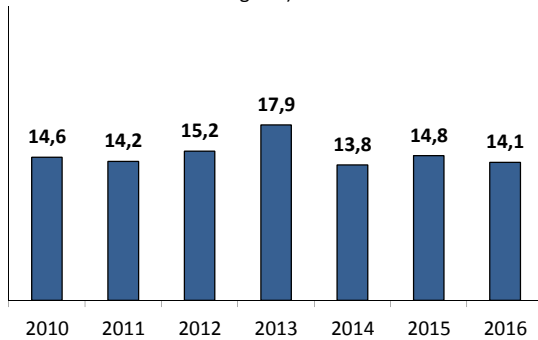
Il valore delle produzioni destinate ai mercati esteri ha superato i 39 milioni di euro nei primi 6 mesi, 2,3 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2015, per un incremento del 6,3%. Tale crescita si è concentrata nel I trimestre, mentre la frazione successiva ha evidenziato un lieve segno negativo.

Con 1,7 milioni di euro in più, la Germania ha contribuito per oltre il 70% al maggior valore dell'esportato nel semestre; tale Paese si conferma il principale mercato di sbocco per il comparto, con una quota pari a circa il 37%.

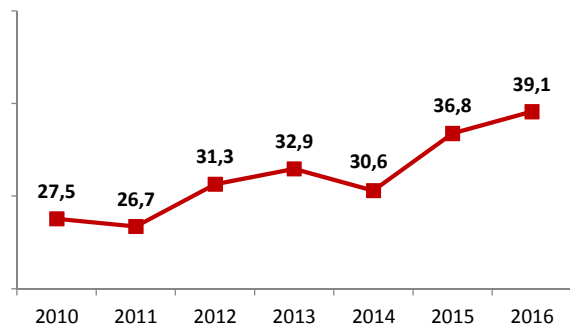
In termini relativi, i maggiori incrementi hanno riguardato il mercato spagnolo, dove l'export regionale è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, superando per la prima volta il milione di euro.

In lieve calo sono risultate, invece, le vendite destinate al Regno Unito (-2,7%), il secondo mercato più importante dopo quello tedesco. Decisamente più accentuata la flessione sul mercato francese, dove l'export si è ridotto del 34,8%, oltre mezzo milione di euro in meno.

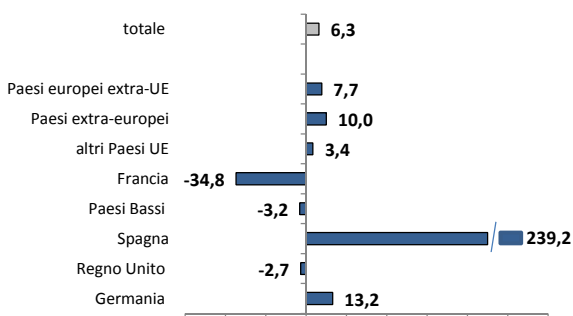
L'export dell'agroalimentare in % sul totale (esclusi auto ed energetici) nel I semestre



L'export agroalimentare nel I semestre di ciascun anno (milioni di euro)



L'export agroalimentare per mercati - var. % I sem. 2015 - I sem. 2016 -



L'export dell'agroalimentare per trimestri - valori assoluti e variaz. tendenziali in ml. di euro -

	v.a.	var. ass.
I. 2014	15,3	-0,1
II.	15,3	-2,3
III.	16,6	-1,4
IV.	21,0	-2,3
I. 2015	18,6	3,4
II.	18,1	2,8
III.	20,9	4,3
IV.	25,8	4,7
I. 2016	21,1	2,5
II.	18,0	-0,2

Tra i prodotti diversi dall'auto e dagli energetici quelli metalmeccanici rappresentano la "voce" più importante dell'export regionale, con una quota che sfiora ormai il 42%.

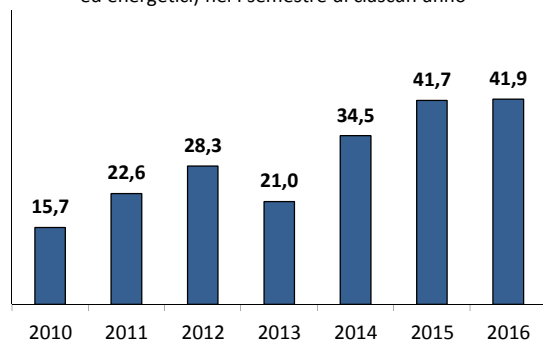
Nei primi 6 mesi dell'anno il valore delle vendite di questi prodotti sui mercati esteri ha raggiunto i 116 milioni di euro, segnando un incremento tendenziale del 12,2% e consolidando un trend in crescita in atto da diversi anni.

Il maggior contributo a tale andamento è venuto dal Regno Unito, dove le vendite sono più che raddoppiate, passando dai 5 milioni di euro del I semestre 2015 agli oltre 10 milioni del I semestre 2016.

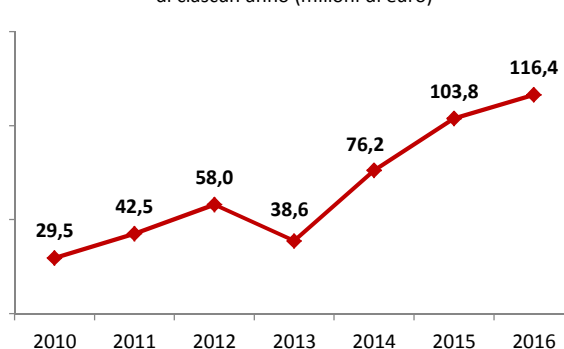
Analogamente rilevante l'apporto dei mercati extra-europei, verso i quali le esportazioni sono aumentate di 4,9 milioni (+32,6%). Anche il mercato tedesco, che rappresenta il principale sbocco per l'industria metalmeccanica lucana, si è mantenuto discretamente espansivo, facendo registrare oltre 2 milioni di valore esportato in più, per un incremento del 10,5%.

In forte calo, invece, il mercato polacco, dove le vendite sono diminuite di quasi 9 milioni di euro, oltre l'80% di quelle registrate nella prima metà del 2015.

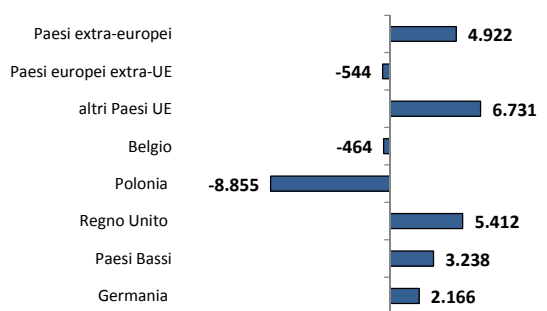
L'export metalmeccanico in % sul totale (esclusi auto ed energetici) nel I semestre di ciascun anno



L'export metalmecc. nel I semestre di ciascun anno (milioni di euro)



L'export metalmeccanico per mercati - var. ass. (.000 euro) I sem. 2015 - I sem. 2016 -



L'export metalmeccanico per trimestri - valori assoluti e variaz. tendenziali in ml. di euro -

	v.a.	var. ass.
I. 2014	27,2	53,4
II.	49,0	134,8
III.	55,2	143,3
IV.	63,2	251,2
I. 2015	55,9	105,4
II.	47,9	-2,3
III.	53,6	-2,8
IV.	58,2	-8,0
I. 2016	49,1	-6,9
II.	67,3	19,5

Dopo alcuni anni contrassegnati da un trend decrescente, l'export dei prodotti chimici e delle materie plastiche ha evidenziato importanti segnali di ripresa.

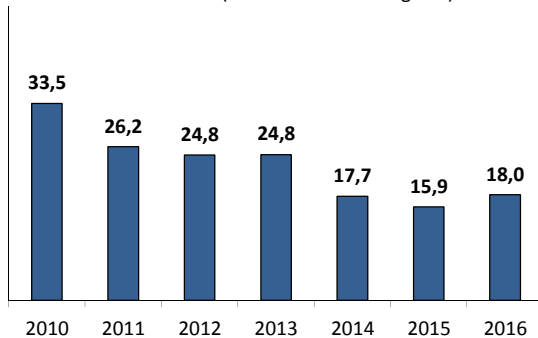
Nella prima metà dell'anno, in particolare, le vendite di tali prodotti sono aumentate di oltre 10 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2015 (+26,1%), raggiungendo i 50 milioni, un livello che, su base semestrale, non veniva toccato dal 2012.

La crescita più consistente si è registrata sul mercato tedesco, che assorbe circa il 22% dell'export regionale, dove le vendite sono più che raddoppiate, passando dai 4 milioni di euro del I semestre 2015 agli oltre 11 milioni del I semestre 2016.

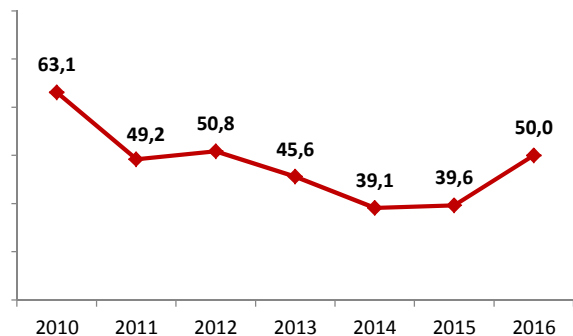
Nell'area UE molto positive anche le performance delle produzioni locali sui mercati del Regno Unito, della Spagna e del Belgio; in forte rallentamento, invece, il mercato dei Paesi Bassi, dove l'export regionale ha ceduto il 28% (circa 2,4 milioni di euro in meno).

Sul bilancio complessivamente negativo delle vendite destinate ai Paesi extra-europei, la cui quota di mercato è nell'ordine del 23%, ha pesato la forte contrazione del mercato cinese, che ha visto quasi azzerarsi le vendite che, nell'intero 2015, avevano quasi sfiorato i 7 milioni di euro.

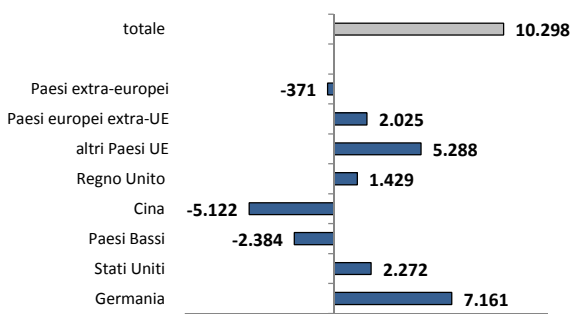
L'export dei prodotti chimici e della plastica in % sul totale (esclusi auto ed energetici)



L'export dei prodotti chimici nel I semestre di ciascun anno (valori in milioni di euro)



L'export di prodotti chimici per principali mercati - var. ass. (.000 euro) I sem. 2015 - I sem. 2016 -



L'export dei prodotti chimici per trimestri - valori assoluti e variaz. tendenziali in ml. di euro -

	v.a.	var. ass.
I. 2014	21,4	-0,4
II.	17,7	-26,7
III.	21,3	-0,8
IV.	16,6	-13,7
I. 2015	18,3	-14,7
II.	21,4	21,1
III.	25,9	21,7
IV.	19,6	18,1
I. 2016	26,2	7,9
II.	23,8	2,4

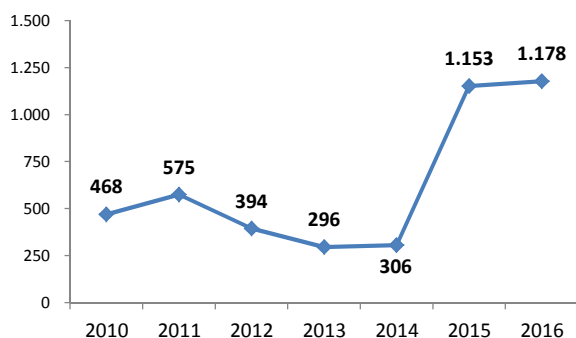
Dopo la forte crescita registrata nel 2015, determinata in larga parte dagli acquisti di prodotti intermedi da parte dell'industria dei mezzi di trasporto, le importazioni regionali hanno mostrato un andamento decisamente più moderato nella prima metà del 2016, mettendo a segno un incremento del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che ha portato il valore complessivo a quasi un miliardo e 200 milioni.

Di segno opposto la dinamica delle due principali merceologie: al sensibile calo delle importazioni della componentistica auto (oltre 28 milioni di euro in meno, per un decremento del 4,5%), si è contrapposta una crescita altrettanto marcata delle importazioni di prodotti metalmeccanici, passate dai 293 milioni del I semestre 2015 ai 320 milioni del I semestre 2016 (+9,0%).

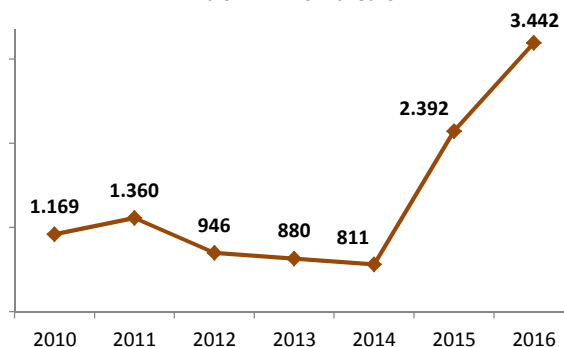
Trend fortemente espansivi hanno caratterizzato gli acquisti di prodotti chimici, della gomma e materie plastiche e del "sistema moda", con tassi di incremento a due cifre. In calo, invece, le importazioni di prodotti agroalimentari (-3,7%), secondo una tendenza in atto dal 2014.

Circa le aree di provenienza, l'aumento delle importazioni dai Paesi UE (quasi 73 milioni di euro in più, oltre la metà dei quali per acquisti di componentistica auto in Spagna) ha più che compensato il calo degli acquisti sui mercati extra-europei, in particolare, di autoveicoli.

Le importazioni regionali nel I semestre di ciascun anno (valori in milioni di euro)



L'interscambio regionale complessivo - valori in milioni di euro -



Le importazioni per principali merceologie - valori ass. I sem. 2016 e var. ass. e % 2015-2016 -

	milioni di euro	var. ass. (ml. €)	var. %
Mezzi di trasporto	610,4	-28,7	-4,5
Metalmeccanici	319,8	26,5	9,0
Gomma, plastica	76,4	6,8	9,8
Chimici	53,7	7,4	16,1
Mobili	43,8	0,4	0,8
Agroalimentari	30,9	-1,2	-3,7
Sistema moda	13,8	4,8	53,3
altri prodotti	29,4	9,6	48,4
totale	1.178,1	25,6	2,2

Le importazioni per aree di provenienza - valori ass. I sem. 2016 e var. ass. e % 2015-2016 -

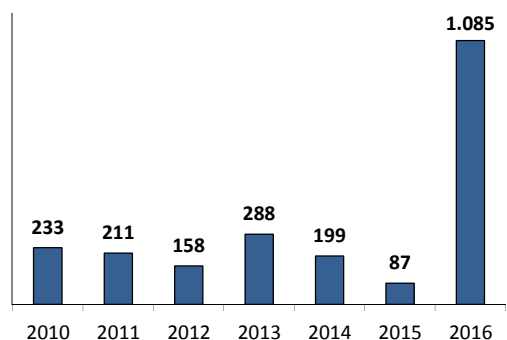
	milioni di euro	var. ass. (ml. €)	var. %
Unione Europea (27)	789,6	72,8	10,2
Polonia	204,5	8,5	4,3
Germania	131,1	6,7	5,4
Spagna	85,4	42,2	97,6
Francia	48,9	-2,0	-3,9
Paesi Bassi	18,0	3,3	22,1
Europa extra-UE	35,5	11,1	45,5
Paesi extra-europei	353,0	-58,3	-14,2
totale	1.178,1	25,6	2,2

La forte espansione dell'export e il contestuale rallentamento delle importazioni hanno determinato un elevatissimo saldo attivo della bilancia commerciale che, nella prima metà dell'anno, ha superato il miliardo di euro, contro gli 87 milioni dello stesso periodo del 2015.

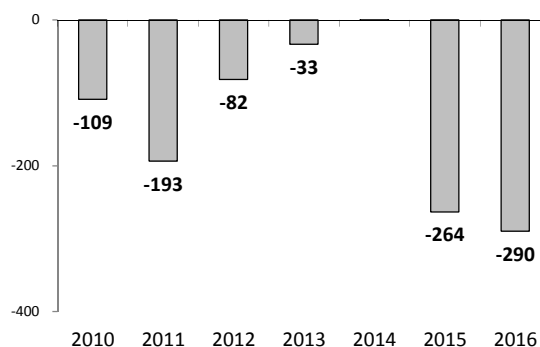
Al "netto" dell'industria dei mezzi di trasporto ed estrattiva, tuttavia, il saldo continua ad essere negativo e pari a -290 milioni di euro, il peggior risultato degli ultimi anni.

I deficit più consistenti riguardano, in particolare, l'interscambio dei prodotti metalmeccanici (-203 milioni di euro) e della chimica e mater plastiche (-80 milioni); per contro, si conferma in attivo la bilancia agroalimentare (+8,2 milioni), grazie all'interscambio con l'area UE, mentre sui mercati extra-europei si continua a registrare un disavanzo, che nel I semestre ha superato i 7 milioni di euro, riconducibile essenzialmente ai consistenti acquisti di oli e grassi vegetali in Estremo Oriente (Indonesia e Malaysia).

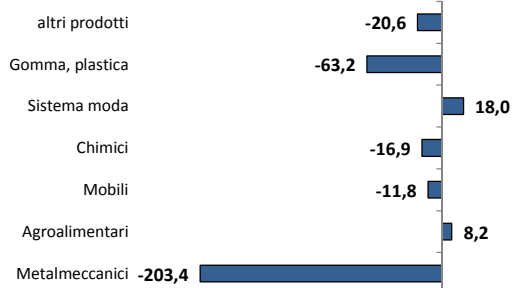
Saldi complessivi della bilancia commerciale nel I semestre di ciascun anno (milioni di euro)



Saldi della bilancia commerciale, esclusi auto ed energetici, nel I sem. di ciascun anno (ml. di euro)



Saldi commerciali per principali merceologie - I semestre 2016 (milioni di euro) -



Saldi commerciali per principali merceologie e Paesi/aree - importi in migliaia di Euro (I semestre 2016) -

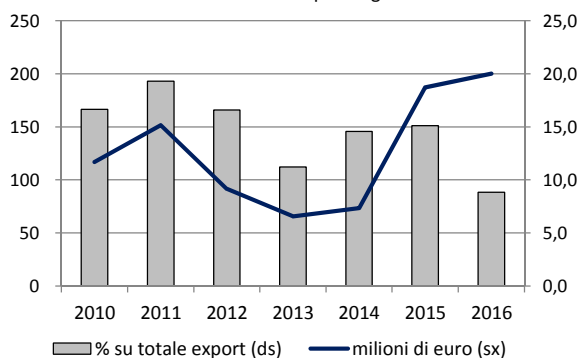
	mecc.	agroalim.	chimica/ plastica	mobili
Unione Europea	-169.976	13.452	-84.216	-15.683
Germania	-15.671	11.835	-25.405	3.464
Francia	-14.128	-1.511	-11.958	5.672
Regno Unito	7.308	7.350	1.564	3.634
Polonia	-24.573	603	-10.843	-18.141
Spagna	-12.075	-2.369	-10.037	-1.215
Altri Paesi UE	-110.836	-2.457	-27.537	-9.097
Europa extra-UE	-13.072	2.005	-2.006	-39
Paesi extra-europei	-20.367	-7.240	6.142	3.935
totale	-203.415	8.217	-80.081	-11.788

La Germania è il principale *partner* commerciale della Basilicata, con un volume complessivo di interscambio che, nel I semestre 2016, ha superato i 330 milioni di euro.

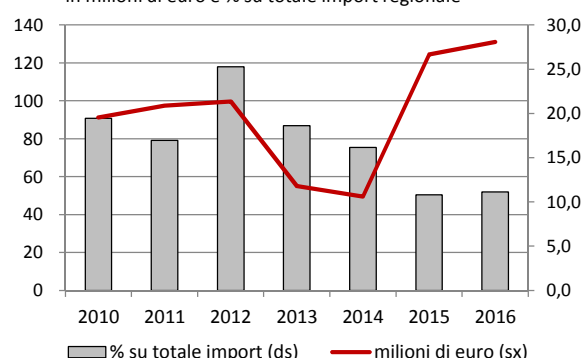
Sul versante delle esportazioni, il mercato tedesco si è confermato in crescita, facendo registrare un aumento delle vendite del 6,9% nei primi 6 mesi dell'anno; vendite che, per la prima volta, hanno superato i 200 milioni di euro (su base semestrale). Se l'export dell'auto ha accusato una frenata (-11,7%), dopo essere più che triplicato nella prima metà del 2015, quasi tutte le altre principali merceologie hanno evidenziato incrementi significativi: dai prodotti chimici, le cui vendite sono aumentate di oltre 7 milioni di euro, recuperando buona parte delle "perdite" accusate negli ultimi anni, ai prodotti metalmeccanici (circa 2,2 milioni di euro in più), ai prodotti agroalimentari (1,7 milioni di euro in più) che, in Germania, hanno il loro principale mercato di sbocco. In calo, invece, l'export dell'industria del mobile (-3,2%) che, da oltre due anni ormai, vede ridursi gli sbocchi commerciali sul mercato tedesco. L'apporto maggiore alla crescita dell'export, tuttavia, è venuto dai prodotti energetici, per i quali si segnala, per la prima volta, un flusso diretto in Germania (quasi 20 milioni di euro in valore). In effetti, in questa prima parte del 2016, le esportazioni di petrolio greggio destinato alla raffinazione si sono "spostate" dalla Turchia, che ha rappresentato finora l'unico sbocco, alla Germania e alla Francia.

Anche le importazioni (131 milioni di euro l'ammontare complessivo registrato nel I semestre) hanno evidenziato un trend espansivo, mettendo a segno un incremento tendenziale del 5,4%. Stabile l'andamento degli acquisti di componentistica auto, in flessione quello dei prodotti metalmeccanici, in forte crescita gli acquisti di prodotti chimici e della gomma e materie plastiche.

L'export verso la Germania: valori assoluti in milioni di euro e % su totale export regionale



Le importazioni dalla Germania: valori assoluti in milioni di euro e % su totale import regionale



L'export verso la Germania per merceologie nel I semestre 2016 e var. % annue

	migliaia di euro	I. 2014/ I. 2015	I. 2015/ I. 2016
Mezzi di trasporto	125.846	320,7	-11,7
Metalmeccanici	22.878	34,7	10,5
Energetici	19.805
Agroalimentari	14.309	33,8	13,2
Chimici	9.097	-48,2	339,4
Mobili	3.743	-19,4	-3,2
Gomma, plastica	2.128	-32,0	6,7
altri prodotti	2.250	6,3	-32,5
totale	200.055	154,4	6,9

Le importazioni dalla Germania per merceologie nel I semestre 2016 e var. % annue

	migliaia di euro	I. 2014/ I. 2015	I. 2015/ I. 2016
Mezzi di trasporto	50.176	767,2	0,5
Metalmeccanici	38.549	79,6	-3,7
Chimici	22.586	53,7	32,6
Gomma, plastica	14.044	111,1	21,8
Agroalimentari	2.474	-12,7	-13,3
altri prodotti	3.296	92,8	6,7
totale	131.125	151,6	5,4

Il volume complessivo di interscambio con la Francia ha superato, nella prima metà del 2016, i 290 milioni di euro, un valore che fa di questo Paese il secondo *partner* commerciale della Basilicata dopo la Germania.

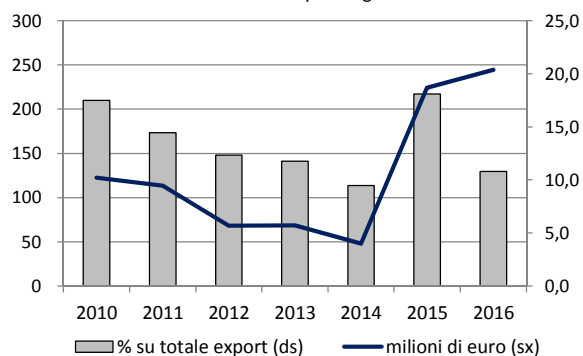
Oltre l'80% dell'interscambio è rappresentato dalle esportazioni che, nei primi 6 mesi dell'anno, sono aumentate del 9,1%, oltre 20 milioni di euro in più rispetto al 2015.

Alla fisiologica flessione delle vendite di auto (da 203 a 187 milioni di euro, pari al -7,8%), dopo il *boom* dell'anno precedente, si è contrapposto il "nuovo" export di prodotti energetici, per la prima volta approdati sul mercato francese, il cui ammontare ha superato i 32 milioni di euro, più che compensando, quindi, il calo dell'automotive.

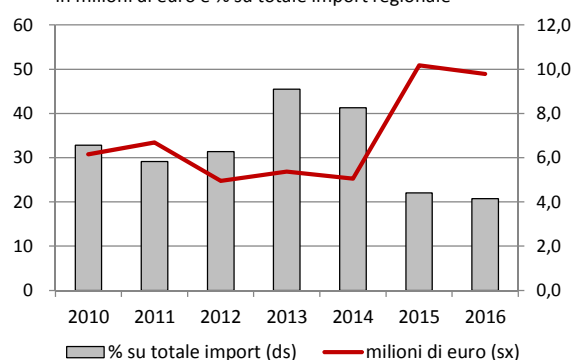
Con riferimento alle altre principali merceologie, in forte ripresa sono risultate le esportazioni dei prodotti tessili/abbigliamento e dei mobili, con tassi di incremento tendenziale, nel I semestre dell'anno, pari rispettivamente al 31,0 e al 19,4%. Segnali negativi, invece, per il comparto agroalimentare, le cui vendite sul mercato francese hanno ceduto il 34,8%, scendendo da 1,6 a 1,0 milioni di euro.

In flessione le importazioni (quasi 2 milioni di euro in meno tra il I semestre 2015 e il I semestre 2016, per un decremento del 3,9%): un andamento determinato soprattutto dai minori acquisti di prodotti metalmeccanici e di componentistica auto. Per contro, sono più che raddoppiati gli acquisti nel comparto del sistema moda.

L'export verso la Francia: valori assoluti in milioni di euro e % su totale export regionale



Le importazioni dalla Francia: valori assoluti in milioni di euro e % su totale import regionale



L'export verso la Francia per merceologie nel I semestre 2016 e var. % annue

	migliaia di euro	I. 2014/ I. 2015	I. 2015/ I. 2016
Mezzi di trasporto	187.295	683,1	-7,8
Energetici	32.295
Sistema moda	11.106	0,3	31,0
Mobili	7.045	0,8	19,4
Metalmeccanici	2.844	38,3	17,2
Gomma, plastica	1.876	-28,1	-13,6
Agroalimentari	1.051	6,7	-34,8
altri prodotti	1.041	-57,1	83,3
totale	244.552	368,7	9,1

Le importazioni dalla Francia per merceologie nel I semestre 2016 e var. % annue

	migliaia di euro	I. 2014/ I. 2015	I. 2015/ I. 2016
Metalmeccanici	16.972	69,5	-19,2
Gomma, plastica	13.068	536,5	4,4
Mezzi di trasporto	6.359	197,9	-20,3
Sistema moda	4.107	-12,3	105,7
Agroalimentari	2.562	-16,2	4,1
Chimici	1.671	57,0	8,2
Mobili	1.373	222,4	1,8
altri prodotti	2.801	28,1	38,3
totale	48.913	101,7	-3,9

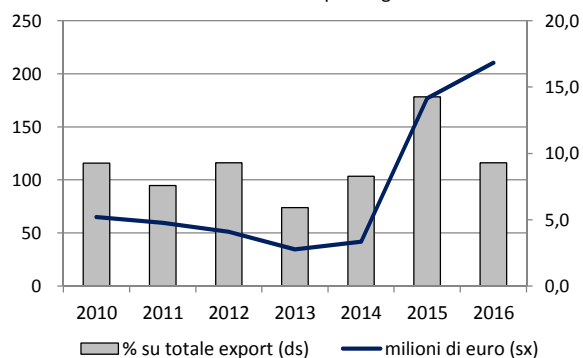
L'interscambio commerciale con il Regno Unito è significativo soltanto sul versante dell'export, il cui valore ha superato i 210 milioni di euro nella prima metà dell'anno, mentre le importazioni sono abbastanza marginali e si attestano ben al di sotto dei 10 milioni, sempre su base semestrale.

L'export ha mantenuto un profilo decisamente espansivo, con una crescita che, nei primi 6 mesi del 2016, ha sfiorato il 19%, pari a 33,5 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente.

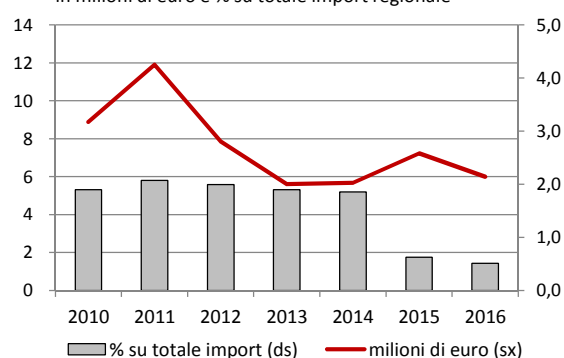
Ancora una volta sono le vendite dell'industria dell'auto a determinare i "numeri" dell'export verso il mercato britannico. Tali vendite hanno continuato a crescere anche nell'anno in corso (+16,8%), raggiungendo i 180 milioni di euro. Nell'area UE, il Regno Unito è il secondo Paese, dopo la Francia, quanto a volumi di export del settore.

Tra le altre merceologie, si segnalano le positive *performance* dei prodotti metalmeccanici, con valori esportati più che raddoppiati rispetto al 2015; mentre una lieve flessione ha caratterizzato le vendite dei prodotti agroalimentari (-2,7%), il cui ammontare si è attestato intorno ai 7,4 milioni di euro nel semestre.

L'export verso il Regno Unito: valori assoluti in milioni di euro e % su totale export regionale



Le importazioni dal Regno Unito: valori assoluti in milioni di euro e % su totale import regionale



L'export verso il Regno Unito per merceologie nel I semestre 2016 e var. % annue

	migliaia di euro	I. 2014/ I. 2015	I. 2015/ I. 2016
Mezzi di trasporto	180.099	669,2	16,8
Metalmeccanici	10.391	85,1	108,7
Agroalimentari	7.372	15,6	-2,7
Sistema moda	4.671	-38,9	17,6
Mobili	4.347	91,2	32,1
Chimici	2.232	-34,7	176,6
Gomma, plastica	736	-58,0	0,6
altri prodotti	501	-8,5	-59,8
totale	210.348	322,5	18,9

Le importazioni dal Regno Unito per merceologie nel I semestre 2016 e var. % annue

	migliaia di euro	I. 2014/ I. 2015	I. 2015/ I. 2016
Metalmeccanici	3.083	19,6	-18,7
Chimici	1.291	-7,3	-20,4
Mobili	712		17,8
Sistema moda	328	12,5	-25,2
Gomma, plastica	113	160,5	-60,1
Mezzi di trasporto	39	-4,1	43,2
Agroalimentari	21	-15,6	-41,4
altri prodotti	409	169,1	-4,3
totale	5.999	27,5	-17,1

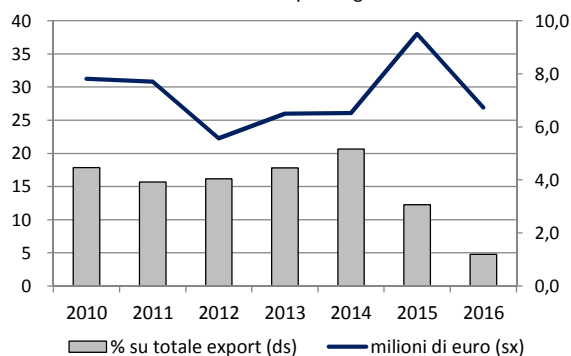
L'interscambio con la Polonia è incentrato essenzialmente sulle importazioni, che rappresentano quasi il 90% del valore complessivo dei flussi commerciali intercorrenti tra questo Paese e la Basilicata.

Una quota consistente delle importazioni (circa il 72%) è rappresentata dagli acquisti di componentistica auto (147 milioni di euro nei primi 6 mesi del 2016), che si configurano essenzialmente come *intra-firm trade*, considerato che vengono effettuati presso aziende del Gruppo FC Auto.

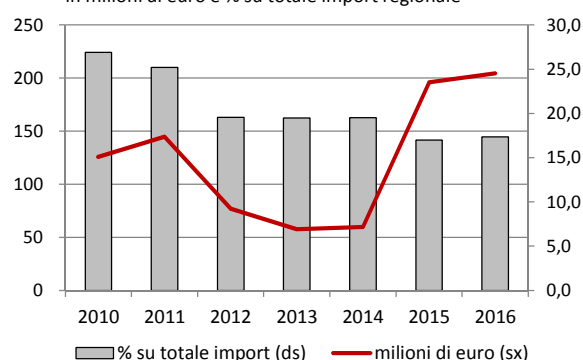
Nel complesso, le importazioni hanno messo a segno un incremento del 4,3% (8 milioni e mezzo di euro in più), dopo essere più che triplicate nel 2015. A tale incremento hanno concorso tutte le principali merceologie: dalla componentistica auto (+3,4 milioni di euro), ai prodotti della gomma e materie plastiche (+2,5 milioni), ai prodotti metalmeccanici (+2,1 milioni).

Da segnalare, in particolare, l'emergere, già a partire dallo scorso anno, di un consistente flusso di importazioni di mobili che, nella prima metà del 2016, ha superato i 18 milioni di euro, un ammontare di tutto rilievo se si considera che, nello stesso periodo, l'export regionale di tale prodotto non è andato oltre i 32 milioni di euro.

L'export verso la Polonia: valori assoluti in milioni di euro e % su totale export regionale



Le importazioni dalla Polonia: valori assoluti in milioni di euro e % su totale import regionale



L'export verso la Polonia per merceologie nel I semestre 2016 e var. % annue

	migliaia di euro	I. 2014/ I. 2015	I. 2015/ I. 2016
Mezzi di trasporto	21.534	65,3	-9,2
Gomma, plastica	1.955	-55,3	48,7
Metalmeccanici	1.688	71,7	-84,0
Agroalimentari	671	112,1	-29,4
altri prodotti	1.076	-31,6	-29,0
totale	26.925	45,8	-29,2

Le importazioni per merceologie nel I semestre 2016 e variazioni assolute annue (in migliaia di euro)

	migliaia di euro	I. 2014/ I. 2015	I. 2015/ I. 2016
Mezzi di trasporto	146.556	86.747	3.370
Metalmeccanici	26.261	22.504	2.134
Mobili	18.292	16.411	1.376
Gomma, plastica	12.894	9.957	2.458
altri prodotti	513	708	-844
totale	204.516	136.326	8.494